

Des explications sur des choix de traduction ou des points délicats sont données en notes de bas de page.

Dunque, ero un cattivo alunno. Ogni sera della mia infanzia tornavo a casa perseguitato¹ dalla scuola. Le mie pagelle dicevano la riprovazione dei miei maestri. Quando non ero l'ultimo della classe, è perché ero il penultimo. (Evviva!) Refrattario dapprima all'aritmetica, poi alla matematica, profondamente disortografico, restio alla memorizzazione delle date e alla localizzazione dei luoghi geografici, disadatto all'apprendimento delle lingue straniere, ritenuto² pigro (lezioni non studiate, compiti non fatti), portavo a casa risultati pietosi che né la musica, né lo sport né d'altronde nessuna attività parascolastica riscattavano.

- Capisci? Ma almeno lo *capisci* quello che ti spiego?

Non capivo. Questa inattitudine a capire risaliva a tempi così lontani nella mia infanzia che la famiglia aveva immaginato una leggenda per datarne le origini: il mio apprendimento dell'alfabeto. Ho sempre sentito dire che mi ci era voluto³ un anno intero per imparare la lettera *a*. La lettera *a*, in un anno. Il deserto della mia ignoranza cominciava al di là dell'invalicabile *b*.

¹ Ou « inseguito » ou encore « perseguito ». Noter que « perseguitare » a un sens plus large que le français « persécuter » : il peut signifier « persécuter » mais aussi « poursuivre quelqu'un avec insistance et sans relache », ce qui est bien l'idée, ici, de l'école qui harcèle le pauvre élève.

² Ou « considerato pigro », ou encore « riputato pigro » mais le verbe « riputare », dans le sens de « estimer, juger », appartient à un niveau de langue élevé et n'est guère utilisé de nos jours, même à l'écrit. Notez qu'en revanche, l'adjectif « riputato » tout seul, dans le sens de « qui a une bonne réputation », est d'usage courant. Ex. : *È un avvocato riputato* => *C'est un avocat réputé*.

³ - *Il faut + un nom* => *volerci* ou *occorrere* : à la 3^e pers. du sing. avec un nom au singulier, à la 3^e pers. du pluriel avec un nom au pluriel ou une liste de noms.

Ex. : *Ci vuole/Occorre un'ora per venire qui*

Ci vogliono/Occorrono 5mn per venire qui.

- *Il faut + un verbe* => *bisognare* ou *occorrere*, à la 3^e pers. du singulier.

Ex. : *Bisogna/Occorre imparare le lezioni.*

Pour les temps composés (*il a fallu, il avait fallu, il aura fallu, etc*) :

- *volerci* et *occorrere* se conjuguent avec l'auxiliaire *essere*. Ex. : *Ci sono voluti / Sono occorsi 10 anni per costruire questo ponte.*

- *Bisognare* ne se conjugue pas aux temps composés ! On utilise alors *essere necessario* ou bien, quand c'est possible, on remplace la forme impersonnelle *bisognare* par une forme personnelle en utilisant le verbe *dovere*. Ex. : *Dopo l'incendio, è stato necessario piantare nuovi alberi / Dopo l'incendio, hanno dovuto piantare nuovi alberi.*

- Niente panico, tra ventisei⁴ anni possiederà perfettamente l'alfabeto.

Così ironizzava mio padre per sviare⁵ i suoi propri timori. Molti anni dopo, mentre ripeteva l'ultimo anno delle superiori inseguendo un diploma di maturità che mi sfuggiva ostinatamente, avrà questa formula:

- Non preoccuparti, anche per la maturità alla fine si acquisiscono degli automatismi...

O, nel settembre 1968, conseguita⁶ finalmente la mia laurea di lettere:

- Ti ci sarà voluta una rivoluzione per la laurea, dobbiamo temere una guerra mondiale per l'agrégation?

Detto senza alcuna particolare cattiveria. Era la nostra forma di complicità. Abbiamo presto scelto di sorridere, io e mio padre.

Ma torniamo ai miei inizi. Ultimogenito di quattro fratelli, ero un caso a parte. I miei genitori non avevano avuto occasione di fare pratica con i miei fratelli maggiori, il cui percorso scolastico, seppur⁷ non eccezionalmente brillante, si era svolto senza intoppi.

Ero oggetto di stupore, e di stupore costante poiché gli anni passavano senza portare il minimo miglioramento nel mio stato di ebettudine scolastica. “Mi cadono le braccia”, “Non riesco a capacitarvene” sono per me esclamazioni familiari, associate a sguardi adulti in cui vedo bene che la mia incapacità di assimilare qualsiasi cosa scava un abisso di incredulità.

A quanto pareva, tutti capivano più in fretta di me.

⁴ On se doit de garder la référence aux 26 lettres de l'alphabet français, puisque l'histoire se déroule en France.

⁵ Ou « distraire ».

⁶ « Conseguita » (ou « obtenuta ») est un participe passé absolu qui signifie « une fois obtenue [ma licence] », pour traduire « ma licence ... en poche ». Le participe passé absolu existe aussi en français mais son usage est plus limité.

⁷ Ou « sebbene » ou « anche se » ou « pure se ».